

REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA



COMUNE DI ASCOLI SATRIANO



Denominazione impianto:

“Santa Croce”

Ubicazione:

Comune di Ascoli Satriano (FG)

Località Santa Croce

Fogli: vari

Particelle: varie

PROGETTO DEFINITIVO

di un parco eolico composto da 15 aerogeneratori per una potenza complessiva di 84,7 MW ubicato nel comune di Ascoli Satriano (FG), località Santa Croce.

PROPONENTE

AGRIPLUS S.R.L.

Via Melfi KM 0,700 - 71022 Ascoli Satriano (FG)

Partita IVA: 03591180710

Indirizzo PEC: agriplus.italia@pec.it

CODICE AUTORIZZAZIONE UNICA: AVXPO93

ELABORATO

PIANO DISMISSIONE E COSTI

Tav. n°

16DS

Scala

Aggiornamenti	Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato
	Rev 0	Maggio 2024	Istanza VIA art.23 D.Lgs 152/06 – Istanza Autorizzazione Unica art.12 D.Lgs 387/03		ING. FRISOLI	ARCH. DEMAIO

PROGETTAZIONE

GRM GROUP S.R.L.
Via Caduti di Nassiriya n. 179
70022 Altamura (BA)
P.IVA 07816120724
PEC: grmgroupsrl@pec.it
Tel.: 0804168931



Gramegna Associati

IL TECNICO

Arch. ANTONIO DEMAIO
Via Nicola Delli Carri n. 46
71121 Foggia (FG)
Ordine degli Architetti di Foggia n. 492
Cell:3296179608



Spazio riservato agli Enti

Progetto di un parco eolico composto da 15 aerogeneratori per una potenza complessiva di 84,7 MW ubicato nel comune di Ascoli Satriano (FG), località Santa Croce

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. OPERAZIONI DI DISMISSIONE	3
2.1 Sintesi della delle operazioni di dismissione	3
3. OPERAZIONI DI SMALTIMENTO DEI COMPONENTI	4
3.1. Torre, navicella e pale	4
3.2. Linee e componenti elettrici.....	7
3.3. Rimozione o conversione ad altra destinazione della cabina di raccolta	8
3.4. Piazzola di smontaggio	8
3.5. Ripristini e rinterrì	9
4. STIMA DEI COSTI DI DISMISSIONE	10

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1. Disposizione dei componenti in navicella	5
Figura 2. Smontaggio delle pale	6
Figura 3. Smontaggio dei tronchi	6
Figura 4. Deposito dei componenti nel centro di recupero	7
Figura 5. Piazzola aerogeneratore.....	9
Figura 6. Esempio di ripristino.....	10

1. PREMESSA

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico costituito da 15 aerogeneratori con potenza nominale unitaria massima di 7,2 MW depotenziati per una potenza complessiva di 84,7 MW, avente diametro massimo di rotore pari a 172 m e altezza al mozzo massima pari a 114 m, proposto in località “Santa Croce” nel territorio del Comune di ASCOLI SATRIANO (FG). Proponente dell’iniziativa è la società Agriplus Srl.

Attraverso questa relazione si illustreranno gli interventi necessari per riportare i luoghi di intervento allo stato ex ante (prima della realizzazione dell’impianto), tenendo in considerazione quanto indicato nelle “European Best Practice Guidelines for Wind Energy Development”.

2. OPERAZIONI DI DISMISSIONE

Il piano di dismissione prevede:

- a) Comunicazione agli uffici competenti dell’inizio dei lavori di dismissione;
- b) Gli interventi di rimozione (smontaggio e smaltimento e/o recupero) degli aerogeneratori in tutte le loro componenti;
- c) Rimozione dei cavi elettrici sui tratti di strada di nuova realizzazione e in attraversamento dei terreni (conferendo il materiale agli impianti di smaltimento e riciclaggio opportuni);
- d) Demolizione della parte superiore dei plinti di fondazione;
- e) Dismissione della cabina di raccolta.
- f) Ripristino dello stato dei luoghi, attraverso tecniche di ingegneria naturalistica e non per il rimodellamento del terreno e la ricostituzione vegetazionale dei luoghi;
- g) Comunicazione agli Uffici competenti della conclusione delle operazioni di dismissione.

2.1 Sintesi della delle operazioni di dismissione

L’impianto eolico di progetto è costituito da 15 aerogeneratori della potenza nominale, pari a 7,2 MW depotenziati per una potenza complessiva pari a 84,7 MW.

Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione/installazione di:

- N° 15 aerogeneratori di potenza unitaria nominale pari a 7,2MW depotenziati del tipo Vestas V172-7.2 con altezza totale TIP 200 mt;
- 15 cabine di trasformazione poste all’interno della torre di ogni aerogeneratore;
- Plinti e pali di fondazione degli aerogeneratori;

- 15 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
- Opere temporanee per il montaggio del braccio gru;
- Nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 12.698 m;
- Un cavidotto interrato tra gli aerogeneratori in media tensione (lunghezza di circa 27,725 km)
- Un cavidotto in T.O.C. in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV (lunghezza di circa 607m)
- Una sottostazione di trasformazione da realizzarsi in prossimità della Stazione RTN "Camerelle" ad Ascoli Satriano;
- Un cavidotto interrato AT a 36 kV lungo 162 m per il collegamento della Cabina di Raccolta con il Futuro ampliamento della Stazione Terna esistente "Camerelle".

Le opere da dismettere sono descritte nel seguito della relazione.

Non verranno rimossi i tratti di cavidotto previsti su viabilità esistente che, essendo interrati, non determinano impatti sul paesaggio né occupazioni di suolo. Tale scelta è stata effettuata al fine di evitare la demolizione della sede stradale per la rimozione e di evitare disagi alla circolazione locale durante la fase di dismissione. Inoltre, è auspicabile pensare che i cavi già posati possano essere utilizzati per l'elettrificazione rurale, dismettendo eventualmente i cavi attualmente aerei.

Infine, non è prevista la dismissione della sottostazione e del cavidotto AT che potranno essere utilizzati come opera di connessione per altri impianti.

3. OPERAZIONI DI SMALTIMENTO DEI COMPONENTI

3.1. Torre, navicella e pale

Ogni aerogeneratore è costituito essenzialmente dalla torre, dalla navicella e dal rotore. Le pale sono fissate su un mozzo che a sua volta, è collegato al rotore del generatore elettrico. Tutti i componenti sopra menzionati, ad eccezione del mozzo, comprensivi dello statore del generatore elettrico sono ubicati entro una cabina, detta navicella, la quale a sua volta, è sistemata su un supporto-cuscinetto, in maniera da essere facilmente orientata secondo la direzione del vento. La torre tubolare troncoconica in acciaio è costituita da sezioni ed è imbullonata alla flangia di fondazione; all'interno di questa è situata il modulo di trasformazione, contenente il trasformatore MT/BT ed i quadri elettrici.

Progetto di un parco eolico composto da 15 aerogeneratori per una potenza complessiva di 84,7 MW ubicato nel comune di Ascoli Satriano (FG), località Santa Croce

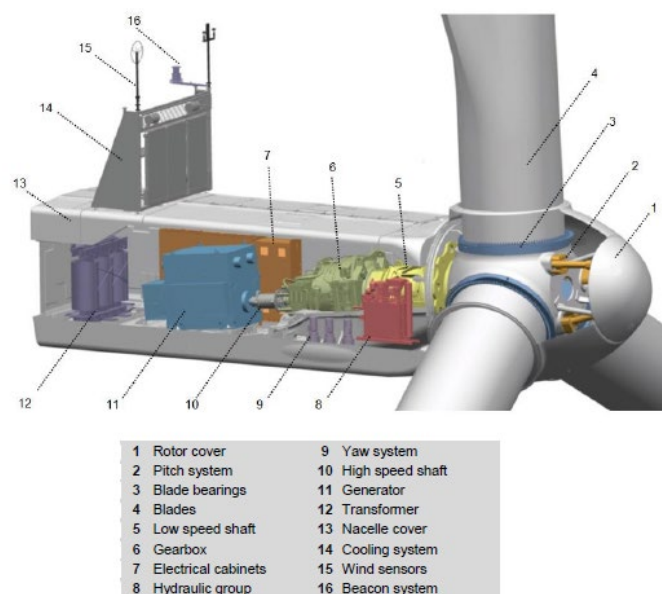


Figura 1. Disposizione dei componenti in navicella

Per lo smontaggio e lo smaltimento delle parti degli aerogeneratori e il ripristino geomorfologico e vegetazionale dell'area delle fondazioni e di servizio verranno eseguite le seguenti operazioni:

- scollegare i cavi interni alla torre che collegano il generatore con il modulo di trasformazione;
- smontare le pale, il mozzo, il generatore, la navicella e la torre;
- smontare i componenti elettrici presenti nella torre;
- caricare i componenti su opportuni mezzi di trasporto;
- smaltire e/o rivendere i materiali presso centri specializzati e/o industrie del settore;
- demolire una parte del plinto di fondazione (per la profondità di un metro) e rinterrare la parte rimanente;
- ripristinare con terreno vegetale le aree della piazzola di smontaggio e l'area del plinto demolito.

Nelle immagini che seguono viene rappresentata in maniera indicativa la sequenza di alcune fasi dello smontaggio di un aerogeneratore. Si osserva prima la rimozione delle eliche con il mozzo (figura 1), poi lo smontaggio e la movimentazione della torre (figure 2-3) i cui elementi vengono trasportati a centro di recupero dopo averne ridotto le dimensioni (figura 4).

Progetto di un parco eolico composto da 15 aerogeneratori per una potenza complessiva di 84,7 MW ubicato nel comune di Ascoli Satriano (FG), località Santa Croce



Figura 2. Smontaggio delle pale



Figura 3. Smontaggio dei tronchi



Figura 4. Deposito dei componenti nel centro di recupero

3.2. Linee e componenti elettrici

In ogni aerogeneratore sono presenti dei componenti elettrici che si dovranno scollegare prima dello smantellamento dell'aerogeneratore. All'interno della navicella verranno recuperati e portati allo smaltimento, il generatore, il moltiplicatore ed i sistemi di controllo dell'imbarcata e di sicurezza. Le componenti, invece, poste all'interno della torre (inverter, quadri di controllo, ecc) verranno smontati dopo la rimozione del primo tronco dell'aerogeneratore e posizionati in blocco su di un mezzo di trasporto e spediti al centro di recupero.

I cavi elettrici utilizzati per permettere il collegamento degli aerogeneratori alla cabina di raccolta sono interrati e posati lungo le strade esistenti o di servizio, ma in taluni casi anche su terreno agricolo.

Pertanto nel valutare la rimozione bisogna considerare se la sezione di posa sia di tipo stradale (asfalto, debole massiciata, terreno battuto) oppure in terreno vegetale.

Nel caso in esame, come già anticipato, non verranno rimossi i tratti di cavidotto previsti su viabilità esistente che, essendo interrati, non determinano impatti sul paesaggio né occupazioni di suolo. Tale scelta è stata effettuata al fine di evitare disagi alla circolazione locale durante la fase di dismissione.

Inoltre, non è prevista la dismissione della sottostazione e del cavidotto AT che potranno essere utilizzati come opera di connessione per altri impianti.

L'operazione di dismissione prevede le seguenti operazioni:

- *Scavo a sezione ristretta lungo la trincea dove sono stati posati i cavi;*

- *Rimozione, in sequenza, di nastro segnalatore, tubo corrugato, elemento protettivo, conduttori;*
- *Rimozione dello strato di sabbia, misto cementato, massicciata e asfalto ove presente.*

Dopo aver rimosso in sequenza i materiali, saranno ripristinati i manti stradali (asfalto, massicciata, fondazione stradale) secondo quanto prescritto dagli enti concessionari. Il materiale di risulta verrà utilizzato per il riempimento di parte dello scavo (qualora le quote di scavo lo consentano).

Naturalmente, dove il percorso interessa il terreno vegetale, sarà ripristinato come ante-operam, effettuando un'operazione di costipatura del terreno.

I materiali da smaltire, escludendo i conduttori che hanno un loro valore commerciale (dovuto alla presenza di metalli quali rame e alluminio), sono il nastro segnalatore, il tubo corrugato, l'elemento protettivo ed i materiali edili di risulta dello scavo, la sabbia, il misto cementato e l'asfalto dove è presente. I materiali non usati per il rinterro quindi saranno trasportati in apposite centri di smaltimento e per essi sarà valutato l'utilizzo più opportuno.

3.3. Rimozione o conversione ad altra destinazione della cabina di raccolta

In progetto si prevede la dismissione della cabina di raccolta anche se non si esclude la possibilità di poter riconvertire l'edificio ad altra destinazione d'uso, compatibile con le norme urbanistiche vigenti.

In questa seconda ipotesi si provvederà alla rimozione di tutte le apparecchiature e quadri installati all'interno della cabina che verranno smaltiti presso appositi centri di recupero secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

3.4. Piazzola di smontaggio

La piazzola di smontaggio dovrà essere tale da permettere alle gru ed ai mezzi di effettuare le operazioni e contemporaneamente trasportare i materiali smontati al luogo di destinazione.

La forma e le dimensioni sono riportate indicativamente nella figura 5 e sono le stesse della piazzola di montaggio.

Progetto di un parco eolico composto da 15 aerogeneratori per una potenza complessiva di 84,7 MW ubicato nel comune di Ascoli Satriano (FG), località Santa Croce

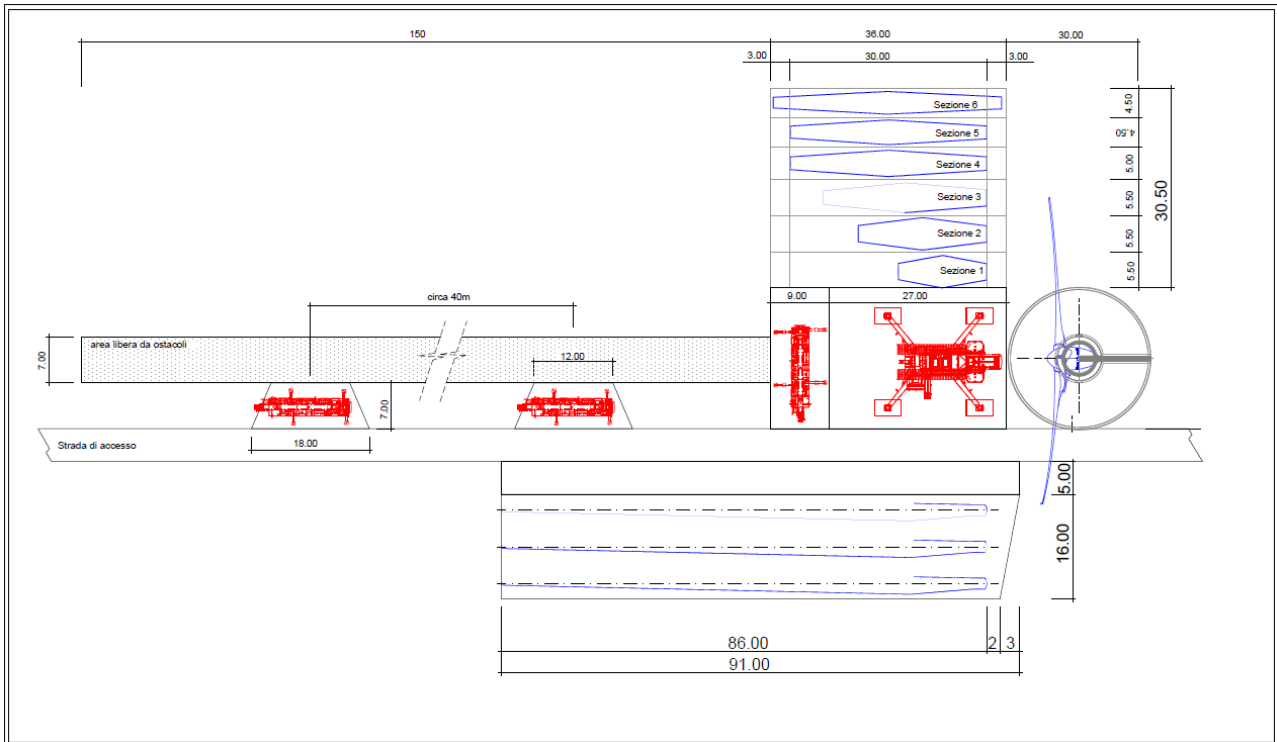


Figura 5. Piazzola aerogeneratore

Per quanto riguarda viabilità interna al campo, non sarà necessario alcun intervento di adeguamento in quanto verranno mantenute le stesse dimensioni della fase di esercizio. Il trasporto delle componenti dell'impianto dismesso, infatti, smontate e ridotte in elementi di minori dimensioni, non rientra nelle tipologie di trasporto eccezionale fuori sagoma. Per il transito degli automezzi sulla strada di accesso in fase di dismissione, quindi, non sarà necessario garantire, gli stessi raggi di curvatura della fase di montaggio.

3.5. Ripristini e rinterri

Terminato lo smontaggio degli aerogeneratori, l'area servita per la costruzione, esercizio e dismissione delle turbine verrà riportata alle condizioni geomorfologiche ante opera e rinaturalizzata. Per quanto riguarda i plinti di fondazione si prevedrà la demolizione dello stesso per una profondità di mt 1,50 dal piano di campagna. Successivamente, si prevedrà il rinterro totale la riprofilatura delle sezioni di scavo con le aree circostanti attraverso la stessa e la compattazione di terreno vegetale, sufficiente a consentire la semina di colture cerealicole (per la realizzazione dell'impianto si sono utilizzate solo aree destinate a seminativo).

Progetto di un parco eolico composto da 15 aerogeneratori per una potenza complessiva di 84,7 MW ubicato nel comune di Ascoli Satriano (FG), località Santa Croce

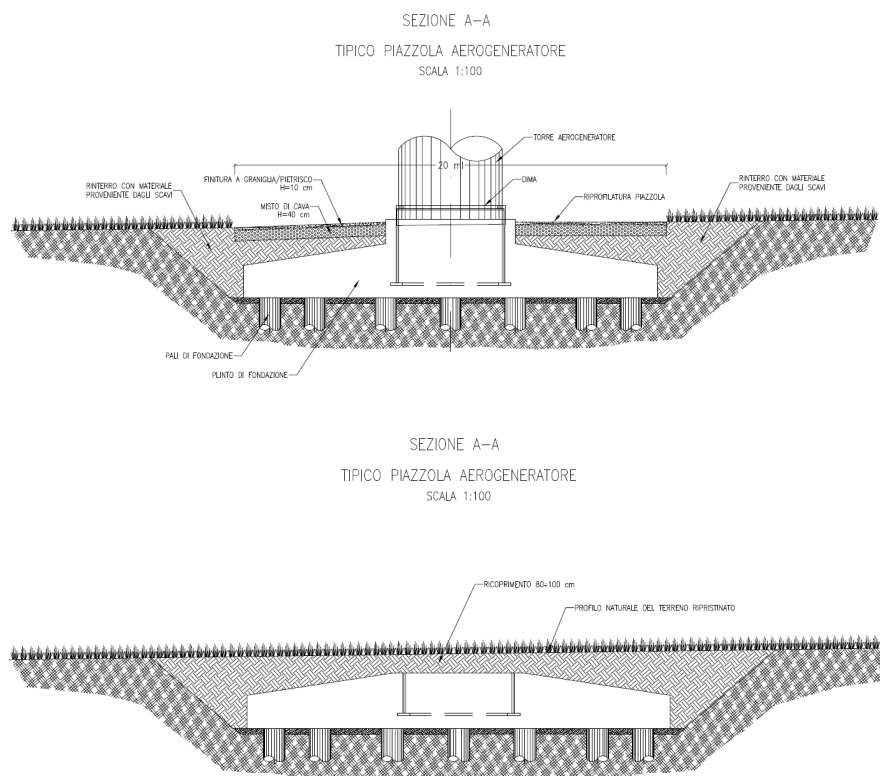


Figura 6. Esempio di ripristino

4. STIMA DEI COSTI DI DISMISSIONE

Per quanto riguarda la fase di dismissione dell’impianto è preciso impegno della società proponente provvedere, a fine vita dell’impianto, al ripristino finale delle aree e alla dismissione dello stesso, assicurando la completa rimozione dell’aerogeneratore e delle relative piazzole, nonché la rimozione delle opere elettriche e il conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente.

Si riporta di seguito una stima sintetica delle spese per la rimozione dell’impianto, per lo smaltimento dei materiali di risulta e per il ripristino dell’area, basate sulle attuali condizioni di mercato riferite a preventivi forniti da centri di smaltimento/riciclaggio o ricavati da prezziari relativi ad opere pubbliche.

Relativamente al prezziario degli interventi di dismissione fanno riferimento al prezziario della Regione Puglia del 2023.

Altamura, Aprile 2024

Il Tecnico
 Arch. Antonio Demaio